



**CONSIGLIO NAZIONALE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E  
DEGLI ESPERTI CONTABILI**

C.N.D.C.E.C.

PROT. 6697 DEL 26-06-2008

TIPO: PARTENZA



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

**UFFICIO COORDINAMENTO E VIGILANZA  
ORDINI TERRITORIALI  
PO 249/2008**

*Spett. le  
Consiglio dell'Ordine  
dei Dottori Commercialisti e  
degli Esperti Contabili  
di Torino*

In relazione al Vostro quesito del 13 maggio 2008, con il quale si chiedevano chiarimenti in merito ai compensi spettanti ad un professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

- a) che in veste di commissario straordinario di una procedura di amministrazione straordinaria, abbia svolto attività volte alla redazione e all'aggiornamento dello stato passivo e alla predisposizione del piano di riparto;
  - b) che incaricato dal commissario straordinario di una procedura di amministrazione straordinaria, abbia svolto attività volte alla redazione e all'aggiornamento dello stato passivo e alla predisposizione del piano di riparto;
- si osserva quanto segue.

Il D.Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 all'art. 47 dispone che l'ammontare dei compensi spettanti ai commissari straordinari, ed i relativi criteri di liquidazione siano determinati con regolamento del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia. Ad oggi il regolamento ministeriale previsto dal citato art. 47 non è stato ancora emanato.

Tuttavia, la legge finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006, n. 296) ha previsto, all'art. 1, commi 498, 499, 500, 501, una serie di disposizioni relative agli incarichi dei commissari liquidatori e dei commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria.

In particolare, il comma 500 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 prevedeva che con decreto del ministro dello sviluppo economico, fossero definiti i criteri per la determinazione e la liquidazione dei compensi dovuti ai commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, L. 273/2002, tenendo conto dei criteri previsti dal DM 570/1992, nonché delle modifiche e degli adattamenti suggeriti dalla diversità delle procedure. In attuazione di tale disposizione legislativa per la definizione dei compensi spettanti ai commissari liquidatori è stato emanato il DM 4 dicembre 2007.

Con riferimento ai commissari straordinari, invece, il comma 501 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007 prevede che il compenso debba essere "determinato nella misura spettante in relazione al numero delle procedure ad essi assegnate ridotto del 30%". Tale disposizione non sembra idonea a risolvere gli interrogativi in merito a quali debbano

essere i criteri da seguire per la definizione dei compensi spettanti al commissario straordinario nelle more dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 47, D.Lgs. 270/1999.

Fino a quando il regolamento di cui all'art. 47, D.Lgs. 270/1999 non sarà emanato, anche in considerazione delle disposizioni dell'art. 1, comma 500 della legge finanziaria 2007 e del DM 4 dicembre 2007, sembra ragionevole ritenere che i compensi spettanti al commissario straordinario per la sua complessiva attività siano determinati applicando le disposizioni di cui al DM 570/1992 (tariffa dei curatori fallimentari).

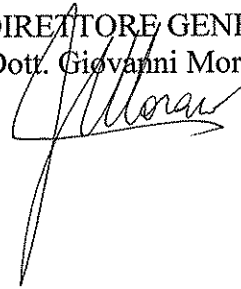
Nel caso in cui, invece, il professionista sia incaricato dal commissario straordinario di una procedura di amministrazione straordinaria di redigere e aggiornare lo stato passivo e di predisporre il piano di riparto si ritiene che si possano applicare gli onorari a tempo previsti dall'art. 24, comma 2, T.P..

Sembra, infine, opportuno ricordare che in entrambi i casi si tratta di richieste di liquidazione, e non di pagamento, e come tali sottoposte al vaglio degli organi di controllo delle procedure, che potrebbero liquidare le prestazioni con criteri "equitativi" diversi.

Con i migliori saluti.

*Roma, 25 giugno 2008*

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Giovanni Morano)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Morano', is written over the typed name of the Director General. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke extending downwards from the end of the name.